



Accordo Cessione Rami d'azienda

In data odierna è stato siglato l'accordo tra il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A e **TUTTE** le OO.SS. (anche la Fabi) per il passaggio infragruppo di due sportelli siti in Bologna da Banca di Imola S.p.A. a Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e di uno sportello sito a Imola da Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. a Banca di Imola S.p.A., nonché dei colleghi dipendenti delle filiali interessate dalla cessione.

L'operazione, deriva da raccomandazioni formulate dall'organo di Vigilanza (Banca d'Italia) necessarie ad un'ottimizzazione delle reti di vendita delle Banche del Gruppo.

L'accordo in sintesi prevede:

- al personale ceduto verrà applicato il Cia della banca di provenienza fino alla scadenza della validità dello stesso; successivamente verrà applicato a tutti il Cia della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.;
- per quanto riguarda il Vap per l'anno 2014 verrà applicato ai dipendenti interessati dalle cessioni quello della banca di provenienza. Per gli anni successivi verrà applicato il Vap della banca di destinazione;
- i rapporti di lavoro part time esistenti alla data delle cessioni vengono confermati con le modalità e le scadenze in essere;
- l'azienda ha dichiarato che non ha nessuna intenzione di stravolgere l'attuale assetto organizzativo delle filiali oggetto di cessione.

Siamo giunti all'accordo nonostante le difficoltà nelle quali la Fabi della Cassa ci ha volutamente e strumentalmente posto. Innanzitutto ha dichiarato il falso relativamente alle richieste effettuate all'Azienda da parte del Tavolo Unitario; ha prodotto un volantino nel quale vengono scritte affermazioni offensive e lesive della dignità dei colleghi di Banca di Imola; ha ripetutamente tentato di far saltare ogni trattativa anche con richieste formali all'Azienda seguite da altrettante promesse di Unitarietà.

Non è stato per nulla semplice ma come scriventi OO.SS. ci siamo prodigati per mantenere non solo l'unità della delegazione trattante ma anche una discussione sul merito volta alla massima tutela dei colleghi interessati, indipendentemente dalla loro Azienda di provenienza.

Il testo dell'accordo e le garanzie ottenute sono la dimostrazione che la strada che avevamo intrapreso era quella corretta e l'assenza della sigla della Fabi della Cassa nel volantino (ma ha firmato l'accordo) è la dimostrazione della mancata volontà di perseguire percorsi unitari sia in azienda che nel gruppo nell'interesse di TUTTI i lavoratori.

Non sottoscrivere un accordo significava lasciare ai colleghi le sole minimali tutele previste dal codice civile, e ci pareva inaccettabile non raggiungere un accordo per motivi differenti dal merito sindacale!

Ravenna, 07 novembre 2014

**Le Rappresentanze Sindacali Aziendali Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A e Banca di Imola S.p.A
le Segreterie Territoriali e Regionali Dircredito, Fiba/Cisl Fisac/Cgil UILCA**